

ANNO XXXV - NUOVA SERIE - N. 78

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In 8ª pagina il nostro servizio

MERCOLEDI' 19 MARZO 1958

Il piano dei dirigenti d. c. per impadronirsi del potere in maniera totale - Assurdi e gesuitici gli argomenti del Presidente del Consiglio

Ma allora, che succede? E' mandata ancora la « rinviata che Saragat si doveva prendere con il « destino cinico e baro»

Il fesso del giorno

- La nostra presenza non è necessaria per la affermazione di una istanza di revisione costituzionale, che del resto è fatta in alto, e il cui compimento è nella forza delle cose... Carlo Delcroix, dal monarchico Corriere della Nazione

ASINOTE

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

INTERVENTO DEL COMPAGNO ELMO AL CONSIGLIO COMUNALE

Il Comune ha violato la legge sul collocamento degli invalidi

Chiesta l'assunzione immediata di 200 mutilati - Commemorazione di Giuseppe Romita - Manifestazione di donne nell'aula - Le interrogazioni dei comunisti

Ieri, continuando la discussione sul bilancio preventivo e sulle dichiarazioni programmatiche del sindaco, il compagno Elmo ha chiesto alla giunta il rispetto della legge del 1950 che fissa le norme per le assunzioni dei mutilati di guerra e dei mutilati civili per cause di guerra. Fino ad oggi, l'amministrazione comunale ha violato questa legge, con risultato che, calcolate le aliquote fissate, essa ha evitato che nelle assunzioni del personale che si sono succedute dal 1950 in poi, una minima parte di 1.300 mutilati di guerra e a 730 mutilati di invalidi civili per cause di guerra. ELMO ha fatto risalire questa violazione delle disposizioni di legge alla pratica della discriminazione adottata dall'amministrazione comunale nelle assunzioni del personale. La giunta ha obbligato a colmare la parte accampando sempre, di fronte alle richieste dell'ONIG, pretesti circa la difficoltà di applicazione delle norme.

Si è trattato, in realtà, di pura e semplice mancanza di volontà. Di centinaia posti assegnati senza concorso, solo una piccolissima aliquota di mutilati è stata assunta. Nella Direzione Urbana, su 125 segnalazioni fatte dalle organizzazioni combattentistiche si sono avute appena 23 assunzioni. In tal modo, la comunità di assunzioni che era nel 1955 di 500 posti, è salita alla cifra attuale di 2.000. Ciò avviene, mentre migliaia di mutilati romani e della provincia non trovano lavoro. La discriminazione politica diviene in questi casi una cosa vergognosa e intollerabile. Se assunzioni si fanno, esse riguardano solo persone che possono garantire politicamente il partito della DC.

Alle inadempienze del Comune si aggiungono quelle della giunta e dei servizi comunali. Alla Centrale del latte secondo la legge devono essere assunte ancora 20 unità di personale. I dirigenti della Centrale, che hanno sempre negato la possibilità della pena prevista dalla legge piuttosto che procedere alle assunzioni. All'Alcane devono essere assunte persone del personale, alla Stier 10, all'ACEA 40.

Non si tiene per nulla conto del fatto che la legge è stata varata in considerazione del basso livello delle pensioni di guerra corrisposte a quasi tutti gli invalidi. Le pensioni sono considerate solo un sussidio. Perciò si è fatto ricorso alla approvazione del bilancio del 1950, che dovrebbe garantire ai mutilati un lavoro. Che a questo dovere si sottragga il Comune, è cosa inammissibile. Tanto più che, per la legge, gli invalidi sono in grado di svolgere un qualsiasi lavoro.

Concludendo, il compagno Elmo ha chiesto che il Comune, in considerazione del fatto che la legge sul collocamento degli invalidi è stata varata in considerazione del basso livello delle pensioni di guerra corrisposte a quasi tutti gli invalidi, le pensioni sono considerate solo un sussidio. Perciò si è fatto ricorso alla approvazione del bilancio del 1950, che dovrebbe garantire ai mutilati un lavoro. Che a questo dovere si sottragga il Comune, è cosa inammissibile. Tanto più che, per la legge, gli invalidi sono in grado di svolgere un qualsiasi lavoro.

Concludendo, il compagno Elmo ha chiesto che il Comune, in considerazione del fatto che la legge sul collocamento degli invalidi è stata varata in considerazione del basso livello delle pensioni di guerra corrisposte a quasi tutti gli invalidi, le pensioni sono considerate solo un sussidio. Perciò si è fatto ricorso alla approvazione del bilancio del 1950, che dovrebbe garantire ai mutilati un lavoro. Che a questo dovere si sottragga il Comune, è cosa inammissibile. Tanto più che, per la legge, gli invalidi sono in grado di svolgere un qualsiasi lavoro.

Il compagno MAMMUCARI, a nome del gruppo comunista, si è associato alle parole del sindaco, ha ricordato il passato antiliberista di Romita, la sua lotta al fascismo, la sua opera di ministro degli Interni nell'anno del referendum istituzionale e la sua opera di ministro dei Lavori Pubblici nei governi che seguirono alla liberazione. Mammucari ha anche ricordato che Romita fu il candidato del Blocco del Popolo a sindaco di Roma, nel 1947, consigliere comunale nella giunta Foguere, e che si rivelò un uomo di cui la politica della sinistra non poteva fare a meno.

In sede di interrogazione, il compagno FRANCHIELLUCCI ha chiesto l'illuminazione pubblica e la sistemazione stradale di via Piozzoli al Prenestino e la costruzione della fogna al borghetto Alessandrino. DELLA SETA ha chiesto la costruzione di tutti i servizi da parte del Comune nella borgata Foguere (Monte Spaceto).

Insistendo perché l'amministrazione si sostituisca ai lottizzatori privati, che non hanno rispettato la convenzione e si rivelano in parte per gli oneri che deriveranno al Comune. Della Seta ha ricordato tra l'altro che i conti Foguere sono proprietari di una casa in via Salaria, nella zona circostante la borgata SINDACO ha dato assicurazioni.

Da notare che, nel corso della seduta, alcune donne, titolari di un mercatino rionale cittadino, hanno inscenato una breve manifestazione di protesta per ottenere l'accoglimento di alcune loro rivendicazioni. Il sindaco ha ordinato che fossero allontanate dall'aula.

Sospeso lo spettacolo al Teatro Arlecchino

«Tempo di ridere», lo spettacolo che da oltre una settimana è in corso al Teatro Arlecchino, è ieri sera stato sospeso per la mancanza di Carlo Hintermann. All'alzarsi del sipario l'imprezatore della compagnia ha infatti annunciato che l'attore era «fuggito» per trasferirsi in un'altra compagnia di prosa che ha un contratto di rappresentazione effettuale alla televisione.

Festa delle matricole dal 21 al 23

Nei giorni 21, 22 e 23 marzo avrà luogo la «Festa delle matricole» a «Somma Capotondo» in via Salaria, dove si svolgerà la manifestazione di prosa che ha un contratto di rappresentazione effettuale alla televisione.

Concludendo, il compagno Elmo ha chiesto che il Comune, in considerazione del fatto che la legge sul collocamento degli invalidi è stata varata in considerazione del basso livello delle pensioni di guerra corrisposte a quasi tutti gli invalidi, le pensioni sono considerate solo un sussidio. Perciò si è fatto ricorso alla approvazione del bilancio del 1950, che dovrebbe garantire ai mutilati un lavoro. Che a questo dovere si sottragga il Comune, è cosa inammissibile. Tanto più che, per la legge, gli invalidi sono in grado di svolgere un qualsiasi lavoro.

L'ANNIVERSARIO DELL'ECCIDIO ALLE ARDEATINE

L'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI) e la Federazione Italiana Associazioni Partigiane (FIAP) ricorrono uniti al XIV Anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine lunedì 24 marzo, alle ore 18.30, a Porta San Paolo.

Parleranno, oltre che un rappresentante della FIAP, gli onorevoli Arrigo Boldrini e Sandro Pertini, medaglie d'oro della Resistenza.

Per discutere le modalità della manifestazione, l'ANPI di Roma ha convocato, nella sede di via Zanardelli 2, i membri del Comitato direttivo provinciale, i dirigenti di tutte le Sezioni ed i rappresentanti delle organizzazioni romane per domani, giovedì, alle ore 19.

Stamane si riunisce il Comitato federale

Il Comitato Federale e la Commissione provinciale di controllo si riuniscono oggi alle ore 9 precise per discutere il seguente ordine del giorno: «Elezioni politiche».

Facilitazioni ai soci della C.R.I.

La Direzione del Circo «Togni» nell'istituto di un valido contributo alla Compagnia Soci della Croce Rossa Italiana, che con ritmo sempre più crescente si sta estendendo in tutte le classi sociali, ha gentilmente concesso una eccezionale riduzione (circa il 50 per cento) sul costo dei biglietti d'ingresso, ai Soci ed ai Sostenitori della C.R.I. muniti di regolare tessera. I biglietti a riduzione C.R.I. sono in vendita solo presso il sottogoverno C.R.I. e si possono prenotare col telefono n. 506.216, anche per il sabato e per i giorni festivi.

DOPO AVER SVALIGIATO IN PIENO GIORNO UNA TABACCHERIA

Un'auto di ladri inseguita dalla polizia si fracassa contro un palo in via Forlì

Uno dei malviventi è stato arrestato e al commissariato ha infranto con un pugno una porta di vetri — Uno o due i complici riusciti a fuggire? — Motociclista investito da una macchina in fuga

Un malvivente, che con due complici aveva svaligiato una tabaccheria, è stato catturato nel primo pomeriggio di ieri al termine di un drammatico inseguimento iniziato sul viale Regina Margherita e terminato in via Forlì, dove l'auto dei malfattori si è fracassata contro un palo.

L'arresto è stato accompagnato in caserma e qui i denunciati per il 29enne Roberto Cignetti, abitante in via Innoquio 29, la refurba per un valore di quasi 400 mila lire, è stata interamente recuperata.

Alle ore 14.30, un passante ha telefonato al commissariato di PS Salaria-Parioli segnalando un'auto di colore scuro, con tre giovani stavano tranquillamente svaligiando la tabaccheria del signor Pietro Ciampone, in viale Regina Margherita 94, all'angolo con via Adria. A piedi alcuni agenti si sono precipitati sul posto e sono giunti davanti al negozio appena in tempo per vedere i ladri, che avevano già terminato il loro «lavoro», salire sulla «600» targata Roma 238424 e darsi a precipitosa fuga.

Per fortuna, è sopraggiunta una «1100» guidata dal signor Vincenzo Malarini di 29 anni, abitante in via Capo d'Africa 26. L'agente Franco Amadori l'ha fermata, vi è salito a bordo e, spiegata in breve la situazione all'autista, si è lanciato all'inseguimento dei malfattori. A 90 all'ora, le due macchine hanno percorso il viale e, via Ombone e via Udine ed hanno imboccato via Forlì: in questa strada, per l'eccessiva velocità, la «600» è andata a cozzare contro un palo della luce semicassandosi. Senza perdersi d'animo, due ladri sono balzati a terra e si sono dileguati a piedi; i terzi, a piedi, alcuni agenti si sono precipitati sul posto e sono giunti davanti al negozio appena in tempo per vedere i ladri, che avevano già terminato il loro «lavoro», salire sulla «600» targata Roma 238424 e darsi a precipitosa fuga.



S. GIUSEPPE FRITTELLARO — Ieri l'auto dei ladri, dopo aver svaligiato la tabaccheria di via Regina Margherita, si è fracassata contro un palo in via Forlì. I malfattori sono stati arrestati.

Il giovane, che era rimasto bloccato nel negozio, è stato portato al commissariato e introdotto nell'ufficio del sottufficiale di servizio prima che iniziasse l'interrogatorio, oggi ha sfornato un pugno contro una porta a vetri mandandola in frantumi e ferendosi alla mano destra al pollice, è stato giudicato colpevole di furto aggravato. La «600», che è stata sequestrata, è di proprietà della sorella del Cignetti, Maria, abitante in via di San Giovanni in Laterano. A bordo gli agenti vi hanno trovato tutto quello che i ladri erano riusciti a portar via dalla tabaccheria del signor Ciampone: 300 fagioli, 163 caramelle, 387 francobolli, quattro biglietti della Lotteria d'Agosto, 250 pacchetti di sigarette e 954 lire in moneta spicciola.

Le indagini continuano per giungere all'identificazione ed all'arresto dei due ladri che sono riusciti a fuggire. Infatti, l'arresto si è rifiutato di rivelare i nomi dei complici e si è trincerato in un ostinato silenzio. Soltanto in serata, nel pomeriggio di lunedì aveva incontrato un uomo che, sapendo dell'arresto, gli aveva proposto di compiere il furto: egli aveva accettato e, insieme con lo sconosciuto, si era recato a compiere un pacchetto di sigarette nella tabaccheria e quindi aveva sostato per una mezz'ora nel bar di fronte al negozio per studiare le abitudini del proprietario.

Le indagini continuano per giungere all'identificazione ed all'arresto dei due ladri che sono riusciti a fuggire. Infatti, l'arresto si è rifiutato di rivelare i nomi dei complici e si è trincerato in un ostinato silenzio. Soltanto in serata, nel pomeriggio di lunedì aveva incontrato un uomo che, sapendo dell'arresto, gli aveva proposto di compiere il furto: egli aveva accettato e, insieme con lo sconosciuto, si era recato a compiere un pacchetto di sigarette nella tabaccheria e quindi aveva sostato per una mezz'ora nel bar di fronte al negozio per studiare le abitudini del proprietario.

Le indagini continuano per giungere all'identificazione ed all'arresto dei due ladri che sono riusciti a fuggire. Infatti, l'arresto si è rifiutato di rivelare i nomi dei complici e si è trincerato in un ostinato silenzio. Soltanto in serata, nel pomeriggio di lunedì aveva incontrato un uomo che, sapendo dell'arresto, gli aveva proposto di compiere il furto: egli aveva accettato e, insieme con lo sconosciuto, si era recato a compiere un pacchetto di sigarette nella tabaccheria e quindi aveva sostato per una mezz'ora nel bar di fronte al negozio per studiare le abitudini del proprietario.

Le indagini continuano per giungere all'identificazione ed all'arresto dei due ladri che sono riusciti a fuggire. Infatti, l'arresto si è rifiutato di rivelare i nomi dei complici e si è trincerato in un ostinato silenzio. Soltanto in serata, nel pomeriggio di lunedì aveva incontrato un uomo che, sapendo dell'arresto, gli aveva proposto di compiere il furto: egli aveva accettato e, insieme con lo sconosciuto, si era recato a compiere un pacchetto di sigarette nella tabaccheria e quindi aveva sostato per una mezz'ora nel bar di fronte al negozio per studiare le abitudini del proprietario.

Le indagini continuano per giungere all'identificazione ed all'arresto dei due ladri che sono riusciti a fuggire. Infatti, l'arresto si è rifiutato di rivelare i nomi dei complici e si è trincerato in un ostinato silenzio. Soltanto in serata, nel pomeriggio di lunedì aveva incontrato un uomo che, sapendo dell'arresto, gli aveva proposto di compiere il furto: egli aveva accettato e, insieme con lo sconosciuto, si era recato a compiere un pacchetto di sigarette nella tabaccheria e quindi aveva sostato per una mezz'ora nel bar di fronte al negozio per studiare le abitudini del proprietario.

Le indagini continuano per giungere all'identificazione ed all'arresto dei due ladri che sono riusciti a fuggire. Infatti, l'arresto si è rifiutato di rivelare i nomi dei complici e si è trincerato in un ostinato silenzio. Soltanto in serata, nel pomeriggio di lunedì aveva incontrato un uomo che, sapendo dell'arresto, gli aveva proposto di compiere il furto: egli aveva accettato e, insieme con lo sconosciuto, si era recato a compiere un pacchetto di sigarette nella tabaccheria e quindi aveva sostato per una mezz'ora nel bar di fronte al negozio per studiare le abitudini del proprietario.

PER DECISIONE DI TUTTE LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Venerdì dalle ore 18 alle 20 di nuovo fermi i mezzi ATAC

L'azienda non intende concedere a tutto il personale una modesta indennità che ha già concesso agli impiegati

Sciopero al 96 per cento ieri nel gruppo INA

I sindacati provinciali degli autotrasportatori hanno deciso ieri una nuova sospensione del lavoro del personale dell'ATAC per approntare la richiesta di estendere a tutto il personale l'indennità speciale già concessa agli impiegati. Lo sciopero avrà luogo venerdì dalle ore 18 alle 20: tutto il servizio autotrasportivo cesserà in queste due ore mentre il personale operaio e impiegato addetto ai servizi interni, sospenderà ogni prestazione di lavoro straordinario.

Siamo così giunti all'inasprimento dell'azione sindacale senza che le autorità capitalistiche abbiano detto una parola, o comunque abbiano provato ad intervenire in modo da avviare le trattative pacifiche. Ancora una volta l'inasprimento più assoluto contraddistingue la direzione dell'ATAC con conseguenze spacciate per la popolazione.

La intransigenza è tanto meno giustificata se si tiene conto della modesta entità della richiesta e della somma che occorrerà per coprire la vertenza: tutto si spiega, invece, con una pertinace volontà di instaurare una discriminazione e mantenere, difatti, la concessione dell'indennità speciale ai soli impiegati, che è all'origine dell'attuale lotta dei dipendenti dell'ATAC, non può essere considerata accettabile.

Le organizzazioni dei lavoratori, considerato che la direzione dell'ATAC persiste nel suo atteggiamento negativo, hanno deciso di estendere lo sciopero a tutto il personale, oltre tutto, gli oneri che ad essa deriverebbero dall'accettazione della richiesta avanzata sarebbero molto inferiori a quelli che si verrebbero a creare in caso di accettazione della richiesta.

La signora è stata ricevuta in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate. La signora Jolanda Aceto, di 54 anni, aveva preso alloggio nell'edificio di via Crescenzo da cinque giorni, ospite nell'appartamento di Eleonora Abus, sito al terzo piano. Alla padrona di casa la donna era apparsa di carattere molto chiuso e malinconico. Domenica scorsa, nel tentativo di suicidio, si era gettata dalla finestra di via Crescenzo 91 dove alloggiava. Dopo un drammatico volo dal quarto piano il corpo della donna era caduto in via Crescenzo e ricoperto il motore dell'ascensore. All'ospedale San Spirito la signora è stata ricoverata in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate.

Interpellanza al Sindaco

I consiglieri comunali compagni Nello Soldini, Claudio Cianca e Mario Mammucari hanno presentato al sindaco la seguente interpellanza: «I sottoscritti interpellano l'on. sindaco per conoscere gli

interpellanti, che sono stati ricevuti in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate. La signora Jolanda Aceto, di 54 anni, aveva preso alloggio nell'edificio di via Crescenzo da cinque giorni, ospite nell'appartamento di Eleonora Abus, sito al terzo piano. Alla padrona di casa la donna era apparsa di carattere molto chiuso e malinconico. Domenica scorsa, nel tentativo di suicidio, si era gettata dalla finestra di via Crescenzo 91 dove alloggiava. Dopo un drammatico volo dal quarto piano il corpo della donna era caduto in via Crescenzo e ricoperto il motore dell'ascensore. All'ospedale San Spirito la signora è stata ricoverata in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate.

interpellanti, che sono stati ricevuti in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate. La signora Jolanda Aceto, di 54 anni, aveva preso alloggio nell'edificio di via Crescenzo da cinque giorni, ospite nell'appartamento di Eleonora Abus, sito al terzo piano. Alla padrona di casa la donna era apparsa di carattere molto chiuso e malinconico. Domenica scorsa, nel tentativo di suicidio, si era gettata dalla finestra di via Crescenzo 91 dove alloggiava. Dopo un drammatico volo dal quarto piano il corpo della donna era caduto in via Crescenzo e ricoperto il motore dell'ascensore. All'ospedale San Spirito la signora è stata ricoverata in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate.

interpellanti, che sono stati ricevuti in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate. La signora Jolanda Aceto, di 54 anni, aveva preso alloggio nell'edificio di via Crescenzo da cinque giorni, ospite nell'appartamento di Eleonora Abus, sito al terzo piano. Alla padrona di casa la donna era apparsa di carattere molto chiuso e malinconico. Domenica scorsa, nel tentativo di suicidio, si era gettata dalla finestra di via Crescenzo 91 dove alloggiava. Dopo un drammatico volo dal quarto piano il corpo della donna era caduto in via Crescenzo e ricoperto il motore dell'ascensore. All'ospedale San Spirito la signora è stata ricoverata in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate.

interpellanti, che sono stati ricevuti in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate. La signora Jolanda Aceto, di 54 anni, aveva preso alloggio nell'edificio di via Crescenzo da cinque giorni, ospite nell'appartamento di Eleonora Abus, sito al terzo piano. Alla padrona di casa la donna era apparsa di carattere molto chiuso e malinconico. Domenica scorsa, nel tentativo di suicidio, si era gettata dalla finestra di via Crescenzo 91 dove alloggiava. Dopo un drammatico volo dal quarto piano il corpo della donna era caduto in via Crescenzo e ricoperto il motore dell'ascensore. All'ospedale San Spirito la signora è stata ricoverata in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate.

interpellanti, che sono stati ricevuti in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate. La signora Jolanda Aceto, di 54 anni, aveva preso alloggio nell'edificio di via Crescenzo da cinque giorni, ospite nell'appartamento di Eleonora Abus, sito al terzo piano. Alla padrona di casa la donna era apparsa di carattere molto chiuso e malinconico. Domenica scorsa, nel tentativo di suicidio, si era gettata dalla finestra di via Crescenzo 91 dove alloggiava. Dopo un drammatico volo dal quarto piano il corpo della donna era caduto in via Crescenzo e ricoperto il motore dell'ascensore. All'ospedale San Spirito la signora è stata ricoverata in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate.

interpellanti, che sono stati ricevuti in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate. La signora Jolanda Aceto, di 54 anni, aveva preso alloggio nell'edificio di via Crescenzo da cinque giorni, ospite nell'appartamento di Eleonora Abus, sito al terzo piano. Alla padrona di casa la donna era apparsa di carattere molto chiuso e malinconico. Domenica scorsa, nel tentativo di suicidio, si era gettata dalla finestra di via Crescenzo 91 dove alloggiava. Dopo un drammatico volo dal quarto piano il corpo della donna era caduto in via Crescenzo e ricoperto il motore dell'ascensore. All'ospedale San Spirito la signora è stata ricoverata in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate.

interpellanti, che sono stati ricevuti in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate. La signora Jolanda Aceto, di 54 anni, aveva preso alloggio nell'edificio di via Crescenzo da cinque giorni, ospite nell'appartamento di Eleonora Abus, sito al terzo piano. Alla padrona di casa la donna era apparsa di carattere molto chiuso e malinconico. Domenica scorsa, nel tentativo di suicidio, si era gettata dalla finestra di via Crescenzo 91 dove alloggiava. Dopo un drammatico volo dal quarto piano il corpo della donna era caduto in via Crescenzo e ricoperto il motore dell'ascensore. All'ospedale San Spirito la signora è stata ricoverata in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate.

interpellanti, che sono stati ricevuti in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate. La signora Jolanda Aceto, di 54 anni, aveva preso alloggio nell'edificio di via Crescenzo da cinque giorni, ospite nell'appartamento di Eleonora Abus, sito al terzo piano. Alla padrona di casa la donna era apparsa di carattere molto chiuso e malinconico. Domenica scorsa, nel tentativo di suicidio, si era gettata dalla finestra di via Crescenzo 91 dove alloggiava. Dopo un drammatico volo dal quarto piano il corpo della donna era caduto in via Crescenzo e ricoperto il motore dell'ascensore. All'ospedale San Spirito la signora è stata ricoverata in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate.

interpellanti, che sono stati ricevuti in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate. La signora Jolanda Aceto, di 54 anni, aveva preso alloggio nell'edificio di via Crescenzo da cinque giorni, ospite nell'appartamento di Eleonora Abus, sito al terzo piano. Alla padrona di casa la donna era apparsa di carattere molto chiuso e malinconico. Domenica scorsa, nel tentativo di suicidio, si era gettata dalla finestra di via Crescenzo 91 dove alloggiava. Dopo un drammatico volo dal quarto piano il corpo della donna era caduto in via Crescenzo e ricoperto il motore dell'ascensore. All'ospedale San Spirito la signora è stata ricoverata in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate.

interpellanti, che sono stati ricevuti in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate. La signora Jolanda Aceto, di 54 anni, aveva preso alloggio nell'edificio di via Crescenzo da cinque giorni, ospite nell'appartamento di Eleonora Abus, sito al terzo piano. Alla padrona di casa la donna era apparsa di carattere molto chiuso e malinconico. Domenica scorsa, nel tentativo di suicidio, si era gettata dalla finestra di via Crescenzo 91 dove alloggiava. Dopo un drammatico volo dal quarto piano il corpo della donna era caduto in via Crescenzo e ricoperto il motore dell'ascensore. All'ospedale San Spirito la signora è stata ricoverata in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate.

interpellanti, che sono stati ricevuti in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate. La signora Jolanda Aceto, di 54 anni, aveva preso alloggio nell'edificio di via Crescenzo da cinque giorni, ospite nell'appartamento di Eleonora Abus, sito al terzo piano. Alla padrona di casa la donna era apparsa di carattere molto chiuso e malinconico. Domenica scorsa, nel tentativo di suicidio, si era gettata dalla finestra di via Crescenzo 91 dove alloggiava. Dopo un drammatico volo dal quarto piano il corpo della donna era caduto in via Crescenzo e ricoperto il motore dell'ascensore. All'ospedale San Spirito la signora è stata ricoverata in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate.

interpellanti, che sono stati ricevuti in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate. La signora Jolanda Aceto, di 54 anni, aveva preso alloggio nell'edificio di via Crescenzo da cinque giorni, ospite nell'appartamento di Eleonora Abus, sito al terzo piano. Alla padrona di casa la donna era apparsa di carattere molto chiuso e malinconico. Domenica scorsa, nel tentativo di suicidio, si era gettata dalla finestra di via Crescenzo 91 dove alloggiava. Dopo un drammatico volo dal quarto piano il corpo della donna era caduto in via Crescenzo e ricoperto il motore dell'ascensore. All'ospedale San Spirito la signora è stata ricoverata in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate.

interpellanti, che sono stati ricevuti in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate. La signora Jolanda Aceto, di 54 anni, aveva preso alloggio nell'edificio di via Crescenzo da cinque giorni, ospite nell'appartamento di Eleonora Abus, sito al terzo piano. Alla padrona di casa la donna era apparsa di carattere molto chiuso e malinconico. Domenica scorsa, nel tentativo di suicidio, si era gettata dalla finestra di via Crescenzo 91 dove alloggiava. Dopo un drammatico volo dal quarto piano il corpo della donna era caduto in via Crescenzo e ricoperto il motore dell'ascensore. All'ospedale San Spirito la signora è stata ricoverata in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate.

interpellanti, che sono stati ricevuti in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate. La signora Jolanda Aceto, di 54 anni, aveva preso alloggio nell'edificio di via Crescenzo da cinque giorni, ospite nell'appartamento di Eleonora Abus, sito al terzo piano. Alla padrona di casa la donna era apparsa di carattere molto chiuso e malinconico. Domenica scorsa, nel tentativo di suicidio, si era gettata dalla finestra di via Crescenzo 91 dove alloggiava. Dopo un drammatico volo dal quarto piano il corpo della donna era caduto in via Crescenzo e ricoperto il motore dell'ascensore. All'ospedale San Spirito la signora è stata ricoverata in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate.

interpellanti, che sono stati ricevuti in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate. La signora Jolanda Aceto, di 54 anni, aveva preso alloggio nell'edificio di via Crescenzo da cinque giorni, ospite nell'appartamento di Eleonora Abus, sito al terzo piano. Alla padrona di casa la donna era apparsa di carattere molto chiuso e malinconico. Domenica scorsa, nel tentativo di suicidio, si era gettata dalla finestra di via Crescenzo 91 dove alloggiava. Dopo un drammatico volo dal quarto piano il corpo della donna era caduto in via Crescenzo e ricoperto il motore dell'ascensore. All'ospedale San Spirito la signora è stata ricoverata in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate.

interpellanti, che sono stati ricevuti in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate. La signora Jolanda Aceto, di 54 anni, aveva preso alloggio nell'edificio di via Crescenzo da cinque giorni, ospite nell'appartamento di Eleonora Abus, sito al terzo piano. Alla padrona di casa la donna era apparsa di carattere molto chiuso e malinconico. Domenica scorsa, nel tentativo di suicidio, si era gettata dalla finestra di via Crescenzo 91 dove alloggiava. Dopo un drammatico volo dal quarto piano il corpo della donna era caduto in via Crescenzo e ricoperto il motore dell'ascensore. All'ospedale San Spirito la signora è stata ricoverata in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate.

interpellanti, che sono stati ricevuti in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate. La signora Jolanda Aceto, di 54 anni, aveva preso alloggio nell'edificio di via Crescenzo da cinque giorni, ospite nell'appartamento di Eleonora Abus, sito al terzo piano. Alla padrona di casa la donna era apparsa di carattere molto chiuso e malinconico. Domenica scorsa, nel tentativo di suicidio, si era gettata dalla finestra di via Crescenzo 91 dove alloggiava. Dopo un drammatico volo dal quarto piano il corpo della donna era caduto in via Crescenzo e ricoperto il motore dell'ascensore. All'ospedale San Spirito la signora è stata ricoverata in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate.

interpellanti, che sono stati ricevuti in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate. La signora Jolanda Aceto, di 54 anni, aveva preso alloggio nell'edificio di via Crescenzo da cinque giorni, ospite nell'appartamento di Eleonora Abus, sito al terzo piano. Alla padrona di casa la donna era apparsa di carattere molto chiuso e malinconico. Domenica scorsa, nel tentativo di suicidio, si era gettata dalla finestra di via Crescenzo 91 dove alloggiava. Dopo un drammatico volo dal quarto piano il corpo della donna era caduto in via Crescenzo e ricoperto il motore dell'ascensore. All'ospedale San Spirito la signora è stata ricoverata in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate.

interpellanti, che sono stati ricevuti in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate. La signora Jolanda Aceto, di 54 anni, aveva preso alloggio nell'edificio di via Crescenzo da cinque giorni, ospite nell'appartamento di Eleonora Abus, sito al terzo piano. Alla padrona di casa la donna era apparsa di carattere molto chiuso e malinconico. Domenica scorsa, nel tentativo di suicidio, si era gettata dalla finestra di via Crescenzo 91 dove alloggiava. Dopo un drammatico volo dal quarto piano il corpo della donna era caduto in via Crescenzo e ricoperto il motore dell'ascensore. All'ospedale San Spirito la signora è stata ricoverata in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate.

interpellanti, che sono stati ricevuti in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate. La signora Jolanda Aceto, di 54 anni, aveva preso alloggio nell'edificio di via Crescenzo da cinque giorni, ospite nell'appartamento di Eleonora Abus, sito al terzo piano. Alla padrona di casa la donna era apparsa di carattere molto chiuso e malinconico. Domenica scorsa, nel tentativo di suicidio, si era gettata dalla finestra di via Crescenzo 91 dove alloggiava. Dopo un drammatico volo dal quarto piano il corpo della donna era caduto in via Crescenzo e ricoperto il motore dell'ascensore. All'ospedale San Spirito la signora è stata ricoverata in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate.

interpellanti, che sono stati ricevuti in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate. La signora Jolanda Aceto, di 54 anni, aveva preso alloggio nell'edificio di via Crescenzo da cinque giorni, ospite nell'appartamento di Eleonora Abus, sito al terzo piano. Alla padrona di casa la donna era apparsa di carattere molto chiuso e malinconico. Domenica scorsa, nel tentativo di suicidio, si era gettata dalla finestra di via Crescenzo 91 dove alloggiava. Dopo un drammatico volo dal quarto piano il corpo della donna era caduto in via Crescenzo e ricoperto il motore dell'ascensore. All'ospedale San Spirito la signora è stata ricoverata in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate.

interpellanti, che sono stati ricevuti in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate. La signora Jolanda Aceto, di 54 anni, aveva preso alloggio nell'edificio di via Crescenzo da cinque giorni, ospite nell'appartamento di Eleonora Abus, sito al terzo piano. Alla padrona di casa la donna era apparsa di carattere molto chiuso e malinconico. Domenica scorsa, nel tentativo di suicidio, si era gettata dalla finestra di via Crescenzo 91 dove alloggiava. Dopo un drammatico volo dal quarto piano il corpo della donna era caduto in via Crescenzo e ricoperto il motore dell'ascensore. All'ospedale San Spirito la signora è stata ricoverata in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate.

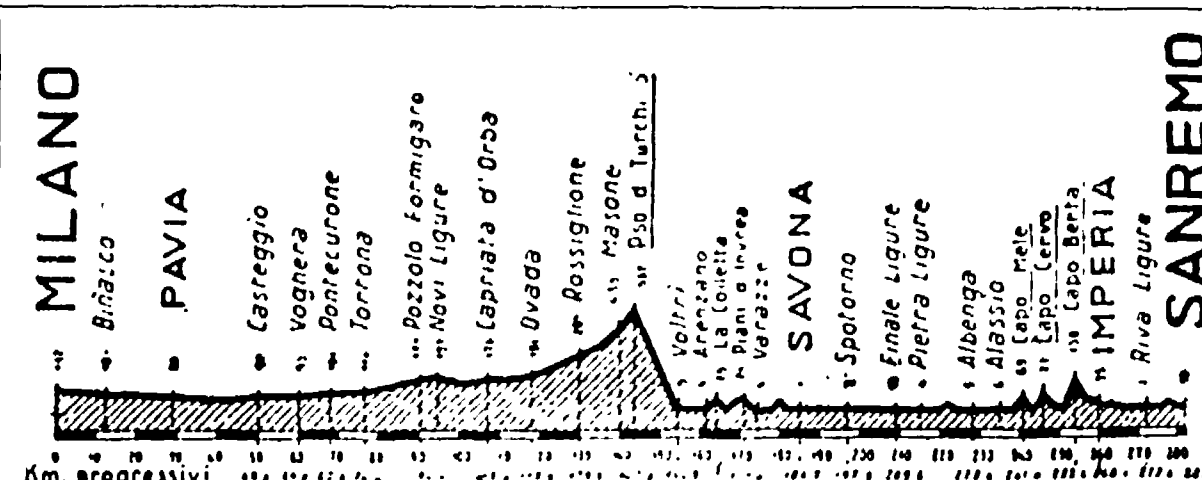
interpellanti, che sono stati ricevuti in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate. La signora Jolanda Aceto, di 54 anni, aveva preso alloggio nell'edificio di via Crescenzo da cinque giorni, ospite nell'appartamento di Eleonora Abus, sito al terzo piano. Alla padrona di casa la donna era apparsa di carattere molto chiuso e malinconico. Domenica scorsa, nel tentativo di suicidio, si era gettata dalla finestra di via Crescenzo 91 dove alloggiava. Dopo un drammatico volo dal quarto piano il corpo della donna era caduto in via Crescenzo e ricoperto il motore dell'ascensore. All'ospedale San Spirito la signora è stata ricoverata in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate.

interpellanti, che sono stati ricevuti in condizioni gravissime. I motivi del tragico gesto non sono ancora noti, ma, probabilmente, vanno ricercati in condizioni psichiche turbate. La signora Jolanda Ac

Gli avvenimenti sportivi

OGGI SI CORRE LA CORSA PIU' BELLA DEL MONDO

Appuntamento a Sanremo per il campione di primavera



Il grafico altimetrico dell'itinerario Milano-Sanremo: il percorso è di 282 km. La partenza da Milano avverrà alle ore 8,30. Si arriverà a Sanremo e si partirà per la prima volta.

RIPROVANO GLI "AZZURRI"



I selezionati per l'incontro con l'Austria affronteranno oggi, a Udine, la Mestrina

DOPO AVER ABBANDONATO LA DIREZIONE DELLA SEZIONE CALCIO

Renato Sacerdoti si dimette da presidente della Roma

La decisione presa a causa delle condizioni di salute - Oggi i giallorossi in «amichevole» a Cisterna



● FIORENTINA E NOTTINGHAM si incontreranno oggi in amichevole allo stadio Comunale di Firenze. Le due squadre scenderanno in campo nelle seguenti formazioni: NOTTINGHAM FOREST: Thomson; Ware, Thomas, McPhee, Kinley, Burkill, Gray, Guigley, Wilson, Joys, Imbach. FIORENTINA: Sarti; Magnini, Viaschi; Prini, Orzan, Segato; Julliano, Lojcono, Grealtti, Carpanesi, Morosi

PUR BATTENDO GLI ALLENATORI 12-1

Ancora in alto mare la formazione austriaca

VIENNA, 18. — In una partita d'allenamento per l'incontro di domenica con l'Italia, la Nazionale austriaca ha battuto 12-1 una squadra milanese in una serie inferiore del campionato nazionale. L'Univere, per 12 a 1 (9-1). Hanno segnato: Hof (8), Buzek (2), Senkowitz (2) e Koetner (1).

A giudizio degli esperti la squadra allenata è stata troppo debole per poter fare una valutazione delle reali condizioni di gioco. La formazione austriaca è stata formata da giocatori di livello medio, ma l'allenatore austriaco ha raggiunto il suo scopo: mettere alla prova la squadra in una partita di allenamento. In genere, la squadra austriaca ha mostrato buone azioni.

Argueur non ha parlato ancora deciso di assegnare i ruoli delle due ali, dei due terzini e del trio di centro.

grande merito di Monza e Canestrini, i quali non solo hanno dato alla squadra, ma si sono preoccupati anche di rialzare il morale dei giocatori con la fusione perfetta documentata dai risultati. Tanto più singolare appare allora la circospezione di Canestrini, che, anziché ringraziare e valorizzare Monza e Canestrini, sta continuando a rimproverare, accusando un allenatore famoso: soprattutto per se si considera che il dirigente bianco azzurri non ha mai avuto un allenatore famoso. E' vero, Canestrini, che ha preso in considerazione l'allenatore Canestrini, ma l'allenatore Canestrini non ha mai avuto un allenatore famoso. E' vero, Canestrini, che ha preso in considerazione l'allenatore Canestrini, ma l'allenatore Canestrini non ha mai avuto un allenatore famoso.

Arriva Lindskog? Si dice che Busini si sia recato a Udine per affilare il passaporto di Lindskog nelle file della Roma. Si dovrebbe trattare di un abbinamento deciso.

OSSERVATORIO



CENTRO - SUD

Infatti, un gruppo di soci chiederà al presidente Befani di dimettersi ad indire la tanto attesa assemblea straordinaria.

Poiché il Consiglio attuale con la fine di giugno concluderà il suo ciclo, i soci giustamente vogliono conoscere dagli attuali dirigenti cosa è stato fatto per la campagna acquisti. Molti soci hanno già concluso affari, e ha quanto sembra ottimi.

Rivali per Befani La frazione di moda nell'ambiente di Befani è «sua ancora Befani presidente».

Con la fine del campionato di calcio, la campagna elettorale per la presidenza della Lazio, proprio come si ignorava, si è aperta. E' più precisamente, la campagna elettorale per la presidenza della Lazio, proprio come si ignorava, si è aperta. E' più precisamente, la campagna elettorale per la presidenza della Lazio, proprio come si ignorava, si è aperta.

LA RIUNIONE ALLE CAPANNELLE

Confronto fra i tre anni nel "Premio Saccaroa"

Il «Pr. Somaini» per la corsa «Tris»

La odierna riunione di corsa al galoppo all'ippodromo delle Capannelle si è svolta con un gran successo. Il premio Saccaroa, che è stato vinto da un cavallo di nome Tris, ha dato luogo a una grande festa.

Il «Pr. Somaini» per la corsa «Tris»

Infatti, un gruppo di soci chiederà al presidente Befani di dimettersi ad indire la tanto attesa assemblea straordinaria.

Poiché il Consiglio attuale con la fine di giugno concluderà il suo ciclo, i soci giustamente vogliono conoscere dagli attuali dirigenti cosa è stato fatto per la campagna acquisti. Molti soci hanno già concluso affari, e ha quanto sembra ottimi.

Rivali per Befani La frazione di moda nell'ambiente di Befani è «sua ancora Befani presidente».

Con la fine del campionato di calcio, la campagna elettorale per la presidenza della Lazio, proprio come si ignorava, si è aperta. E' più precisamente, la campagna elettorale per la presidenza della Lazio, proprio come si ignorava, si è aperta.

● Nella «rosa» dei favoriti troviamo i numeri dei fondisti e degli uomini audaci che potrebbero affrontare prima di Capo Berta, quelli degli scattisti che dovrebbero cominciare a mettere il naso alla finestra sulle rampe di Capo Mele e, infine, una dozzina di uomini che potrebbero risolvere la corsa in volata

COPPI E VANNITSEN NON POTRANNO PARTIRE

● Nella «rosa» dei favoriti troviamo i numeri dei fondisti e degli uomini audaci che potrebbero affrontare prima di Capo Berta, quelli degli scattisti che dovrebbero cominciare a mettere il naso alla finestra sulle rampe di Capo Mele e, infine, una dozzina di uomini che potrebbero risolvere la corsa in volata

ERCOLE BALDINI è stato prudente nella prima fase di rodaggio stagionale, appunto per prepararsi per la Sanremo

di più vincere. E tutti ci hanno risposto: la «Milano-Sanremo». E' dunque certo che Coppi e Vannitsen non potranno partire subito.

La commissione professionistica, che ha deciso di sospendere la corsa, ha deciso di sospendere la corsa.

Il voto dei giovani è il voto che decide. Il voto dei giovani è il voto che decide. Il voto dei giovani è il voto che decide.

